



Comunicato Stampa

CICLO DI INCONTRI "PIER PAOLO PASOLINI E IL CALCIO".

Pordenone, 08/04/2022 – Nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, l'assessorato alla Cultura di Pordenone e la Biblioteca Civica, con la collaborazione di Cinemazero, Associazione Eureka e Morganti Editori, organizzano un ciclo di eventi per omaggiare e ricordare uno dei maggiori artisti e intellettuali del secolo scorso.

«La nuova grande rassegna "Primavera a Pordenone" – afferma l'assessore comunale alla Cultura Alberto Parigi – vede la Biblioteca protagonista di una stagione di rilancio culturale, assieme a importanti realtà della cultura e dell'editoria. Celebriamo il centenario di Pasolini con iniziative di assoluta qualità e con uno sguardo originale, non scontato, che indaga il suo rapporto con il calcio. Pasolini aveva capito che il calcio, nel bene e nel male, è fonte ancestrale di emozioni, passione, poesia».

Appuntamento di punta sarà l'esclusiva presentazione dell'inedito romanzo ispirato alla vita di Pier Paolo Pasolini, scritto da Carlo Sgorlon dopo il carteggio con il poeta-amico gradese Biagio Marin, che chiese esplicitamente a Sgorlon di realizzarlo.

Intitolato "Oreste. Il segno del fuoco", il libro è un omaggio reverente e profondo a Pier Paolo Pasolini, ritratto con il nome fittizio e simbolico di Oreste, nella dimensione atemporale del suo genio eclettico e delle laceranti contraddizioni che lo portarono a "bruciare per arrivare consumati all'ultimo fuoco".

Publicato postumo da Morganti Editori, verrà presentato in prima assoluta a Pordenone al Ridotto del Teatro Verdi venerdì 6 maggio alle ore 20:30, con la collaborazione dell'Associazione Eureka, alla presenza del giornalista Dario Fertilio, della curatrice della collana Sgorloniana Stefania Conte e dell'editore Paolo Morganti.

Il primo appuntamento della rassegna è giovedì 14 aprile alle ore 18.30 nella Sala conferenze Degan della Biblioteca civica con la presentazione del libro "Il capocannoniere è sempre il miglior poeta dell'anno" (Baldini e Castoldi 2021) di Alessandro Gnocchi che, citando nel titolo proprio una sua dichiarazione, nasce dalla passione di Pasolini per il calcio per indagare il rapporto fra calcio e letteratura attraverso le parole di grandi pensatori ed intellettuali quali Gabriele D'Annunzio, Umberto Saba, Albert Camus, Martin Heidegger e molti altri, con i quali l'autore dialoga per rispondere al perché il calcio piaccia e appassioni gran parte di noi.

«Quello che mi piace del calcio – scrive Gnocchi – è la sua libertà così simile a quella della grande poesia. Quest'ultima ha le sue regole: la metrica, la prosodia, la rima. Il poeta le conosce bene, sempre, anche e soprattutto quando decide di ignorarle. Il grande campione è simile al poeta: inventa la giocata unica, un momento di assoluta bellezza, che sfugge a ogni norma».

A dialogare con Alessandro Gnocchi – studioso e giornalista, caporedattore della sezione Cultura e Spettacoli de “Il Giornale”, sarà lo scrittore Alberto Garlini, che nel 2004 ha edito “Fùtbol bailado” libro sulla partita di calcio realmente giocata nel 1975 fra Pier Paolo Pasolini e Bernardo Bertolucci e le loro troupe cinematografiche.

Giovedì 28 aprile, sempre alle 18.30 in Sala conferenze Degan, verrà presentato il libro di Matteo Spaziante e Franco Vanni “Il calcio ha perso. Vincitori e vinti nel mondo del pallone” (Mondadori, 2022), uno spaccato del calcio di oggi in cui, alla dimensione genuina rappresentata dalla pura passione per il gioco, si sostituisce l’industria multimiliardaria, in crisi e sull’orlo del fallimento, basata su diritti televisivi, stipendi esorbitanti, interessi della finanza e molti soldi. Il libro racconta il sistema calcio, con particolare attenzione a quello italiano, che ha vissuto negli ultimi anni al di sopra delle proprie possibilità e che i mancati incassi del periodo Covid hanno fatto capitolare.

A presentare il libro sarà uno degli autori, Matteo Spaziante, pordenonese di nascita, giornalista per della testata online “Calcio e finanza”, che dialogherà con il giornalista sportivo Alberto Bertolotto.

A margine della rassegna letteraria, l’Assessorato alla Cultura in collaborazione con Cinemazero e con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, organizza una mostra fotografica con una selezione fotografica accompagnata da testi e video dell’artista intitolata “La solitudine dell’ala destra. Pier Paolo Pasolini e il calcio” allestita in Galleria Harry Bertoia, che verrà inaugurata sabato 23 aprile.

Francesca Pessotto
Ufficio stampa e Comunicazione
Comune di Pordenone
0434 392496

francesca.pessotto@comune.pordenone.it